

*Atti G*



# COMUNE DI RAGUSA

N. 1029  
del 29 DIC. 2003

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Verifica aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Determinazione prezzo di cessione. Proposta per il Consiglio Comunale.

I l'anno duemila che  
del mese di Dicembre Il giorno Venerdì 29 dicembre alle ore 16,30  
nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle  
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il

Sindaco

Ar. Antonio Selenis

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) On.le Giorgio Chessari	<u>m'</u>	
2) Sig.ra Alessandra Failla		<u>m'</u>
3) Sig.ra Giovanna Di Paola	<u>m'</u>	
4) Arch. Giovanni Carfi	<u>m'</u>	
5) On.le Sen. Giovanni Battaglia		<u>m'</u>
6) Dr. Antonio Di Paola		<u>m'</u>
7) Prof. Carmelo La Porta	<u>m'</u>	
8) Sig. Marco Dimartino	<u>m'</u>	

Assiste il

Segretario Generale Dott.

Giovanni Miciddu

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

## LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 945 /Sett. VII del 29-12-2023

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

-Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art.<sup>2</sup> della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

## DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.

## PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

ALLI DELL'ATI,

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

*[Signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio  
04/01/04 primo giorno festivo successivo alla data di adozione.

La deliberazione rimarrà affissa fino al 18/01/04 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

05/01/04

IL MESSO COMUNALE  
(Progetto Francesco)

#### Certificato di immediata esecutività della delibera

- ( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.  
( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

( ) Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

( ) Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo

Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 04/01/04 al 18/01/04

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

*[Signature]*

#### Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 04/01/04 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 05/01/04 senza opposizione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

#### Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

- (X) Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.  
( ) Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, avendo riportato il visto di legittimità del CO.RE.CO.  
- Sezione Provinciale di Ragusa, con decisione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
( ) Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva non avendo il CO.RE.CO adottato e comunicato provvedimento di annullamento nel termine di venti giorni dalla relativa ricezione.

Ragusa, li

15 GEN 2004

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

IN FONTE ALLA PAGINA 15

IL FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE  
(Progetto Francesco)

*[Signature]*

Registrazione

15 GEN 2004



# COMUNE DI RAGUSA

SETTORE

Prot n. 945 /Sett. VII del 29.12.03

## Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Verifica aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie.Determinazione prezzo di cessione. Proposta per il Consiglio Comunale.

Il sottoscritto Ing. Francesco Poidomani, Dirigente del Settore VII, Assetto ed uso del territorio, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione.

### Premesso:

- Che l'art. 14 del D.L. 28.02.1983 n. 55,convertito con modificazioni nella Legge 26.04.1983 n. 131, pone l'obbligo ai Comuni di provvedere annualmente, prima della deliberazione del bilancio, alla verifica delle quantità,qualità e prezzo di cessione delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi della Legge 13.04.1962 n. 167, della L. 22.10.1971 n. 865 e della Legge 5.08.1978 n. 457,
- Che, in relazione alle aree della zona artigianale, con nota n. 57910 del 13.10.03,diretta all'Assessorato regionale cooperazione commercio artigianato e pesca , questo Comune chiedeva di sapere la possibilità di procedere,da parte dei comuni, alla cessione in proprietà delle aree urbanizzate all'interno dei piani destinati ad insediamenti produttivi, e in caso affermativo se poteva assumersi come prezzo di cessione quello di analoghe aree ricadenti in terreni limitrofi;
- Che con nota n. 1584/2003 ed in risposta alla sopracitata nota, lo stesso Assessorato regionale confermava la possibilità di procedere alla cessione in proprietà delle aree comprese nei piani per insediamenti produttivi già stata prevista dall'art. 27 della Legge 22.10.1971 n. 865, nonché dalla successiva L.R.. 32 del 23.12.2000, ferma restando la immodificabilità della destinazione d'uso produttiva e il diritto di prelazione da parte del Comune nei trasferimenti successivi all'assegnazione.

- Che tale nota, nella parte finale, così ,testualmente, si conclude:

*"Tutto premesso, non essendo a conoscenza peraltro di norme specifiche che regolano tale materia, nella considerazione che le aree oggetto della compravendita sono di proprietà di codesta Amministrazione, si è dell'avviso che una valutazione che abbia come riferimento la comparazione dei prezzi con analoghe aree ricadenti in terreni limitrofi, come ipotizzato con la nota che si riscontra, possa essere sicuramente condivisibile."*

- Che il Consiglio Comunale nella seduta del 19/12/03, nell'approvare il regolamento per l'assegnazione dei lotti nella zona artigianale, ha adottato un atto d'indirizzo che recita testualmente:
  1. Impegnare il Sindaco e la Giunta a portare, sin dai primi giorni del nuovo anno, la proposta di deliberazione relativa alla verifica delle quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie e alla determinazione dei relativi prezzi di cessione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 172 del D.Lvo 267/2000;
  2. Impegnare inoltre il Sindaco e la Giunta a ricercare un criterio, in coerenza con le indicazioni recentemente pervenute dalla Regione Siciliana, Assessorato Regionale Cooperazione Commercio e Artigianato e Pesca – Servizio Insediamenti Produttivi, giusta nota del 16/10/03, prot. 1584, che consenta di fissare per la cessione delle aree un prezzo che vada nella direzione di un forte segnale che incentivi e favorisca lo sviluppo delle attività artigianali e la nascita di nuove imprese a Ragusa,

#### Ritenuto

- che l'atto d'indirizzo abbia il significato di svincolare il prezzo di cessione dal costo effettivamente sostenuto e da sostenere per l'acquisizione delle aree e l'urbanizzazione della zona artigianale;
- che la volontà manifestata dal Consiglio, di determinare il prezzo di cessione in aderenza al principio manifestato nella nota dell'Assessorato Regionale richiamata nell'atto, (prot. 1584 del 16/10/03), sia conducente a definire un parallelismo con i prezzi di cessione della confinante zona industriale;
- che il suddetto parallelismo si possa concretizzare con la definizione di un prezzo esattamente uguale a quello praticato per l'assegnazione delle aree nella zona artigianale,

#### Premesso e ritenuto quanto sopra

I prezzi si possono quantificare come segue:

- A) le aree destinate all'insediamento di alloggi di edilizia economica dallo strumento urbanistico, approvato con D.A. n. 183/74 e oggi classificate dal nuovo strumento urbanistico (adottato in data 29.05.2003) "B sature" sono esaurite, tant'è che l'A.C. ha provveduto a localizzare altre aree ,aventi la stessa finalità, i cui costi di acquisizione sono a totale carico delle imprese e cooperative edilizie ammesse a finanziamento pubblico. Pertanto per queste aree non è previsto alcun onere a carico di questa A.C.;
- B) la quantità di aree destinate a zona artigianale di contrada Mugno, è di circa mq.

85.000, al netto degli spazi pubblici.

Alla luce dei contenuti della parte motiva del presente atto ed in particolare dell'atto d'indirizzo del Consiglio Comunale, il prezzo di cessione di queste aree si quantifica, al 31.12.2003, in misura pari al prezzo di cessione delle aree della confinante zona industriale, che in atto è pari ad Euro 3,11/per mq. di superficie di lotto.

- C) per le aree individuate dal nuovo strumento urbanistico, destinate a finalità pubbliche, essendo stato introdotto all'interno di tale atto pianificatorio il concetto di perequazione, non sono previsti oneri espropriativi;

## LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di pari oggetto n. 945 Sett. VII del 29-12-2003

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art. 15 della L.R. n. 44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

## DELIBERA

di prendere atto, proponendo al C.C. ,ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 55/83, convertito con modificazioni nella Legge n. 131 del 26.04.1983, in premessa citato, della situazione di fatto in cui si trova questo Comune, in ordine alla disponibilità di aree e di fabbricati e di stabilire per ciascun tipo di area o di fabbricato il prezzo di cessione indicato in corrispondenza, per come appresso specificato:

- A) le aree destinate all'insediamento di alloggi di edilizia economica dallo strumento urbanistico, approvato con D.A. n. 183/74 e oggi classificate dal nuovo strumento urbanistico (adottato in data 29.05.2003) "B sature" sono esaurite, tant'è che l'A.C. ha provveduto a localizzare altre aree ,aventi la stessa finalità, i cui costi di acquisizione sono a totale carico delle imprese e cooperative edilizie ammesse a finanziamento pubblico. Pertanto per queste aree non è previsto alcun onere a carico di questa A.C.;
- C) la quantità di aree destinate a zona artigianale di contrada Mugno, è di circa mq. 85.000, al netto degli spazi pubblici.

Alla luce dei contenuti della parte motiva del presente atto ed in particolare dell'atto d'indirizzo del Consiglio Comunale, il prezzo di cessione di queste aree si quantifica, al 31.12.2003, in misura pari al prezzo di cessione delle aree della confinante zona industriale, che in atto è pari ad Euro 3,11/per mq. di superficie di lotto.

- B) per le aree individuate dal nuovo strumento urbanistico, destinate a finalità pubbliche, essendo stato introdotto all'interno di tale atto pianificatorio il concetto di perequazione, non sono previsti oneri espropriativi;

AI sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa II,

I l Dirigente

Si da atto che la retroscritta proposta non comporta, né direttamente né' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa II,

I l Dirigente

AI sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €.  
Va imputata al cap.

Ragusa II,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

*È stato presentato  
il progetto etto nelle  
corrispondenze nel giorno  
10/12/2011*

Ragusa II,

Il Segretario Generale



Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

#### Allegati – Parte integrante:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)

Ragusa II,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto: L'Assessore al ramo

*Giorgio Cefalo*